



Processo di revisione partecipata dello Statuto

Restituzione sintetica della seduta della Commissione Statuto

6 luglio 2022

9:00 – 12:30

Audizione del Consiglio studentesco e del Comitato unico di garanzia (CUG)

Articoli dell'attuale Statuto in discussione: art. 48, art. 50 e art. 52.

In data 6 luglio 2022, dalle ore 9:00 alle ore 12:30, si è svolta in Rettorato la riunione della Commissione Statuto dedicata alla discussione e revisione degli articoli dello Statuto che richiamano le competenze del Rettore, del Consiglio d'amministrazione (CDA) e del Senato accademico (SA).

Audizione del Consiglio studentesco.

La seduta è iniziata con l'audizione di una delegazione di rappresentanti del Consiglio studentesco. Le proposte di revisione si concentrano in particolare su rappresentanza e inclusione, benessere sul lavoro e questioni etiche, equilibri di governo degli organi.

Tra le proposte di maggiore inclusione, quella di riconoscimento di lavoratrici/ori esternalizzati come componenti della comunità accademica, valorizzandone il ruolo interno; la previsione di rappresentanze studentesche nelle Giunte di dipartimento, negli organi di approvazione del Codice etico, nel Comitato unico di garanzia (CUG); l'istituzione di un SA più rappresentativo della comunità accademica, in particolare nei confronti di dottorande/i, ricercatrici/ori e afferenti temporanei, allargando inoltre a questi ultimi il diritto di elettorato attivo per le elezioni di Rettore, CDA e Senato; oltre a includere le/gli specializzande/i nelle componenti della Scuola di medicina.

In tema di etica e benessere si è segnalata la necessità di inserire parametri etici – nelle collaborazioni di ricerca e terza missione, nell'azione amministrativa e nell'erogazione dei servizi – con l'indicazione di un

organo di valutazione e con una nuova attenzione ai criteri legati alla qualità dei servizi ed al benessere delle persone, oltre all'economicità, efficacia ed efficienza già espressi.

Dal punto di vista del governo degli organi, infine, oltre alla generale attenzione a una maggiore rappresentatività del SA, si è proposta l'istituzione di un CDA puramente elettivo, la selezione per bando pubblico del Direttore generale e la definizione di modalità partecipative di revisione dello Statuto, applicabili di norma.

Audizione del Comitato unico di garanzia (CUG).

La seduta è proseguita con l'audizione del Comitato unico di garanzia, le cui proposte si concentrano su tre aspetti di maggiore inclusività.

Si tratta anzitutto della revisione dell'articolo 7 "*Pari opportunità*", con la nuova previsione di tutela delle identità di genere ed espliciti riferimenti al rispetto della dignità umana ed alla promozione dell'eguaglianza sostanziale, in particolare nell'accesso agli studi, alla ricerca, al reclutamento e alla progressione di carriera, nelle candidature agli organi di Ateneo ed alle commissioni, nella vita accademica in genere.

In secondo luogo, della revisione dell'articolo 63 nella parte relativa alla designazione dei componenti del CUG, con un sostanziale ampliamento della rappresentanza a tutto il personale interessato in servizio nell'amministrazione, e inserendo la figura del/la Consigliere/a di fiducia per fornire consulenza e assistenza a chiunque sia oggetto di molestie.

Infine, il CUG propone la revisione dello Statuto con l'adozione di un linguaggio inclusivo e non discriminante.

La Commissione si è espressa in termini favorevoli nei confronti di entrambe le audizioni, accogliendo lo spirito di maggiore apertura e inclusione, rappresentanza e tutela dei diritti, delle condizioni di lavoro, del benessere della persona e delle sue specificità. Si propone, inoltre, di arricchire i contributi presentati nelle audizioni con riferimenti al diritto alla disconnessione, alle persone con disabilità, ai nuovi italiani senza cittadinanza. Il testo riformato del nuovo Statuto sarà inviato al CUG per la revisione linguistica. Quanto alle proposte di rappresentanza studentesca nel CUG e di istituzione di un CDA esclusivamente elettivo, si ravvisano potenziali elementi di conflitto con la legislazione nazionale (rispettivamente: legge 4 novembre 2010, n. 183; legge 30 dicembre 2010, n. 240), da sottoporre a verifica.

Art. 48, art. 50 e art. 52.

Terminate le audizioni, la seduta è proseguita con l'analisi degli articoli 48, 50 e 52 nella sola materia relativa al ruolo e alle funzioni di Rettore, SA e CDA.

La discussione si è mossa anzitutto dalla necessità di bilanciare i riferimenti alla sola valorizzazione del merito, con altri nuovi che richiamino le pari opportunità, per rafforzare lo spirito inclusivo dell'Ateneo e il rispetto di tutte le condizioni e specificità.

È poi proseguita sulla necessità di riferimenti espliciti a pari opportunità e terza missione tra le attività coordinate o promosse dal Rettore; e sull'opportunità di eliminare il vincolo al numero massimo di vicerettori (attualmente otto) a parità di budget, per facilitare la gestione di responsabilità e incarichi. La proposta della Commissione è di attribuire a SA e CDA la valutazione del numero massimo dei vicerettori, della loro durata in carica e delle funzioni.

La Commissione si è concentrata infine sul ruolo del SA, in particolare per quel che concerne la programmazione triennale di Ateneo e il bilancio di previsione: le proposte sono per l'attribuzione di un

ruolo rafforzato al SA, con espliciti riferimenti al dovere del Rettore di redigere il documento di programmazione a partire dalle proposte del SA e includendo anche la comunità accademica nella redazione del bilancio, in vista dell'adozione di modalità partecipative strutturate.

In linea generale, la discussione sul rilievo del Senato è iniziata con la prima seduta ed è proseguita oggi, con un generale orientamento verso la semplificazione di ripetizione e ridondanze e la revisione delle espressioni, nella volontà condivisa di dare maggiore rilevanza al SA rispetto al presente, bilanciando maggiormente il suo ruolo di organo attivo e propositivo.

La seduta è terminata con un aggiornamento sul piano di comunicazione e partecipazione della comunità accademica ai lavori di revisione dello Statuto, che avverrà attraverso una piattaforma dedicata all'invio di proposte di modifica e la regolare pubblicazione di documenti, materiali e rapporti restituitivi.